VirtùQuotidiane

# “ROCCAMORGIA”, FOCUS SU AREE INTERNE, ARTE E CULTURA IN TRE BORGHI MOLISANI

31 Luglio 2018

di Redazione



CAMPOBASSO – Trenta eventi in quattro giorni sul territorio di tre comuni molisani. Ogni giorno avrà un tema diverso: territori, frontiere, memorie, paesi. È questo l’identikit della seconda edizione di “Rocciamorgia – Il Molise di Mezzo tra Arti e Cultura”, festival che si terrà da 3 al 6 agosto a Trivento, Salcito e Pietracupa, in provincia di Campobasso.

L’evento, che coinvolge moltissime associazioni e enti locali, è stato presentato nel corso di una conferenza stampa nella sede della Fondazione Molise Cultura a Campobasso dal direttore artistico **Antonio Seibusi**.

“Dopo una prima edizione con l’affermazione nazionale di questa iniziativa – ha evidenziato – ci riproponiamo con nuove e importanti ambizioni. Nel magnifico scenario delle morge,

nonché dei centri storici dei comuni, ci saranno momenti artistici e culturali: incontri, dibattiti, mostre, spettacoli teatrali, concerti, escursioni, spazi dedicati alla poesia e alla street art. Quella ai nastri di partenza – ha proseguito – è una edizione piena di fiducia; c'è grande attesa nelle nostre comunità anche perché sono arrivate prenotazioni da tante persone che verranno a trascorrere qualche giorno nei paesi coinvolti e questo è un fatto importante per l'immagine e la conoscenza del territorio. Il programma rimette al centro proprio i temi che riteniamo importanti per il nostro paese a partire dalle aree interne. Pensiamo che i nostri piccoli comuni debbano aprirsi all'Italia e al mondo".

"Rocciamorgia" si aprirà venerdì mattina con una conferenza alla quale parteciperanno i governatori delle Regioni Molise, Abruzzo, Lazio e Umbria.

Tra gli altri eventi in programma la mostra "Niente di nuovo sul fronte orientale" con le foto da Afghanistan e Iran di **Graziano Marin**, il monologo "La dispersione dell'Uomo solo" di Sofocle con l'attore **Gianni De Lellis**, un incontro in ricordo di **Alessandro Leogrande**, una intera giornata sui luoghi del partigiano **Giovanni Porfirio**, il reportage sul terremoto che ha colpito due anni fa l'Italia centrale e il concerto di **Canio Loguercio** e **Alessandro D'Alessandro** (Targa Tenco 2017).

Il direttore artistico ha anche parlato del nome che è stato dato al festival: "L'idea – ha ricordato Seibusi – è quella di partire proprio dalla geografia, geologia e orografia dei luoghi. È stato scelto dunque il riferimento alla 'morgia'. Morgia è luogo e metafora, in quanto 'roccia'. Rappresenta l'ancoraggio solido della cultura e dell'identità di questi luoghi, legata alla terra e ai suoi doni, ma anche roccia salda e imponente che dona riconoscibilità e distinguibilità al territorio".